

GIORNATA INTERNAZIONALE delle FAMIGLIE 2015

UPF - Bergamo - 23 Maggio 2015



La Giornata delle Famiglie è stata celebrata, a Bergamo, nel pomeriggio del 23 maggio. L'incontro è stato preparato assieme ad altre organizzazioni religiose, etniche e culturali, e si è tenuto nell'Auditorium San Sisto. Questo luogo appartiene al Comune di Bergamo, ed è una ex chiesa cattolica trasformata in auditorium. Conserva ancora tutti gli affreschi originali, cosa che la rende particolarmente adatta ad un incontro interreligioso. Anche lo scorso anno la celebrazione era stata tenuta nello stesso luogo.

All'inizio dell'incontro, alle ore 16,30, **Carlo Zonato**, Presidente della UPF Italia, ha dato il benvenuto ai partecipanti, spiegando il valore che la UPF dà alla famiglia naturale e all'importanza di proteggerla e aiutarla in questo momento storico così difficile. Ha poi presentato il coro Vocalincanto, che per offrire i propri canti è venuto da una città distante oltre 50 chilometri da Bergamo.



Il primo ad intervenire è stato **Nicola Sisto**, rappresentante dell'Associazione "La tua Bergamo". Ha ricordato nel suo intervento l'importanza che la sua associazione dà alla famiglia e alla solidarietà, e quanto è necessario che la politica appoggi e protegga la famiglia. L'associazione di cui fa parte si impegna direttamente nel cercare di risolvere le problematiche più urgenti di coloro che li contattano, soprattutto nell'ambito del lavoro.



Dopo di lui ha parlato il **Pastore Samuel**, della **Christ Victory Church** di Seriate, in provincia di Bergamo. Ha chiesto a tutti di condividere una tradizione della sua chiesa: mentre lui cantava, tutti i presenti si sono alzati e hanno stretto le mani dei vicini. Ha spiegato poi quanto è tragica la situazione attuale della famiglia, sottoposta ad attacchi da più parti, e di come la visione sbagliata che si ha della libertà ne stia accelerando la disgregazione: il risultato del referendum in Irlanda sui matrimoni omosessuali ne è l'ultimo esempio. Questo risultato è contro la concezione che, secondo tutte le religioni, Dio ha della famiglia.



Dopo di lui **Abdurrahmane**, del **Centro Culturale Islamico** di Bergamo, ha preso la parola descrivendo il concetto islamico della famiglia, fondato sulla fedeltà, l'amore e il rispetto tra i coniugi, sulla pietà filiale dei figli verso i genitori, e sul timor di Dio di tutti i suoi componenti. Per l'Islam, il matrimonio è un patto solenne che lega la coppia con una legge divina; di conseguenza una società è forte quando i suoi componenti, e cioè le famiglie, sono forti.



La rappresentante dell'Associazione dei **Filippini Cattolici** in Italia, Sig.ra **Evelyn Rivera**, ha illustrato la concezione che della famiglia si ha nel suo Paese: punto di riferimento sia per le cose materiali che per gli affetti, e grande dolore se la si deve lasciare, come ha fatto lei e tanti altri, per emigrare. Nelle Filippine anche i nonni sono molto importanti per la famiglia; tradizionalmente ne fanno parte integrante e senza di loro non sarebbe possibile, per le famiglie, ad esempio andare a lavorare all'estero.



Dopo il suo intervento un gruppo canoro filippino ha cantato alcune canzoni tradizionali.



Dopo i canti filippini ha preso la parola il rappresentante dell'Associazione per la Coscienza di Krshna, Baktya Labhya, sacerdote ed insegnante. Preceduto da un lungo brano cantato e suonato in onore di Krshna, ha presentato ai partecipanti la sua famiglia e ha espresso la concezione che la sua religione ha della famiglia stessa. La famiglia è una scuola d'amore, in cui i figli imparano dai genitori ma succede anche il contrario: anche i genitori imparano dai figli. E quanto è importante la paternità e la maternità consapevole; quanto è fondamentale desiderare i figli, perché più un figlio è desiderato più il suo arrivo nel nucleo familiare porterà armonia e non disarmonia.

Oggi viviamo nell'era del Kali Yuga, e cioè un'era in cui il male e la disgregazione hanno il predominio, ma quest'era finirà. Questo soprattutto se si abbandonano le attività immorali che avvelenano la vita della società.



Si è espresso poi Adosco Comito, presidente della Federazione delle Famiglie di Bergamo. Ribadendo i punti che l'associazione da lui rappresentata ha in comune con le associazioni che lo avevano preceduto, ha sottolineato che tutti ci rivolgiamo

allo stesso Dio anche se lo chiamiamo con nomi diversi. Apparteniamo infatti tutti alla stessa famiglia umana, e le differenze che esistono sul piano religioso sono minori rispetto al concetto che tutte le religioni hanno della sacralità della famiglia.

Il Presidente Zonato ha ripreso la parola e ha ringraziato tutti della partecipazione, compreso il coro Vocalincanto che ha eseguito numerosi componimenti musicali da varie parti del mondo, molto apprezzati dal pubblico.

Alla conclusione degli interventi tutti sono stati invitati a partecipare al buffet etnico che era stato preparato da partecipanti provenienti da tante nazioni diverse.

